



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni industriali
e dei Rapporti di lavoro
- div. VII -**

Via Forno, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

Il giorno **03 Luglio 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Virginia Sarni, si è tenuto l'incontro per l'esame della situazione occupazionale di **COPMA S.c.r.l.**, utile al fine dell'accesso al trattamento di **Cig in deroga ex art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"**

Sono presenti:

- per la COPMA S.c.r.l., Alessio Mazzoni;
- per la FILCAMS CGIL, Naz.le Giovanni Dalò;
- per la FISASCAT CISL, Naz.le Alfredo Magnifico;
- per la UIL TRASPORTI UIL Naz.le Marco Verzari;
- per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

- la **COPMA S.c.r.l.** (d'ora in poi Società) sulla base di specifico verbale di accordo sottoscritto in sede ministeriale il 14.02.2013 ha già fatto istanza per la concessione dello strumento della Cig in deroga a favore di un numero massimo di 1.160 dipendenti per il periodo dal 18.01.2013 al 30.06.2013
- con nota del 06 Giugno 2013 (Prot. n. 32/0013105/MA003.A001 del 10.06.2013) ha richiesto un incontro in sede ministeriale per l'esperimento della fase di esame congiunto prevista dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 218/2000 utile ai fini della concessione dello strumento di cui in epigrafe;
- questo Ministero, pertanto, con nota del 27.06.2013 (Prot. n.32/0014423/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate per l'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro la Società ha confermato le causali alla base della richiesta di Cig in deroga riconducendole, nella sostanza, ad una generalizzata riduzione delle prestazioni richieste dai vari committenti, sia di natura pubblica che privata, sui diversi cantieri di appalto coinvolti;
- in esito alla discussione su tali argomenti, le Parti hanno concordato sulla necessità di ricorrere ad un nuovo periodo di Cig in deroga, al fine di consentire alla Società di adeguare la propria organizzazione interna salvaguardando i livelli occupazionali.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che “.. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65.”

VISTA

L'intesa tra il Governo le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con particolare riferimento ai punti 4, 5, 7, 11 ed al principio di “condizionalità” tra politiche Attive e Passive come richiamato al punto 8;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

- La Società presenterà al competente Ufficio della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro (ex D.G. Ammortizzatori sociali) istanza ai fini della concessione del trattamento di **CIG in deroga – ai sensi della normativa suindicata - a decorrere dal 01.07.2013 e sino al 31.12.2013**, con riguardo ad un numero massimo di **1.072** lavoratori con le decorrenze e le modalità di seguito specificato:

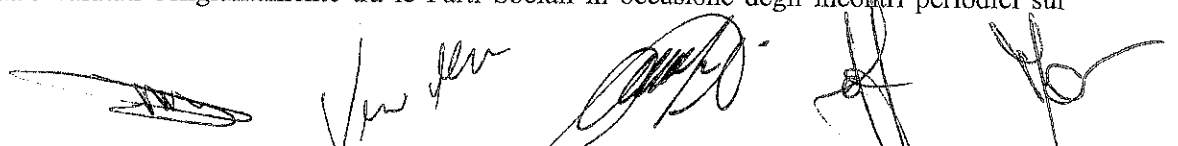
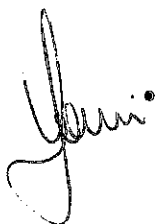
Dal 01.07.2013 al 31.12.2013

- **REGIONE EMILIA ROMAGNA** : n. 407 lavoratori tutti Part Time, con un'applicazione media dell'istituto del Part Time del **69%**. Tali lavoratori saranno collocati in Cig in deroga con una riduzione oraria media del **7,6 %** dell'orario di lavoro effettivo e punte massime **del 100%** nel rispetto della suddetta media.
- **REGIONE VENETO** : n. 390 lavoratori tutti Part Time, con un'applicazione media dell'istituto del Part Time del **57 %**. Tali lavoratori saranno collocati in Cig in deroga con una riduzione oraria media del **10%** dell'orario di lavoro effettivo e punte massime **del 100%** nel rispetto della suddetta media.

Dal 01.10.2013 al 31.12.2013 ulteriori:

- **REGIONE LOMBARDIA** : n. 275 lavoratori tutti in Part Time, con un'applicazione media dell'istituto del Part Time del **53%**. Tali lavoratori saranno collocati in Cig in deroga con una riduzione oraria media del **7%** dell'orario di lavoro effettivo e punte massime **del 100%** nel rispetto della suddetta media

- La Società chiederà all'INPS il pagamento diretto dell'integrazione salariale.
- In merito a ciò le Parti Sociali convengono che nelle more del pagamento delle spettanze di cassa da parte dell'Inps la Società e i lavoratori stessi si attiveranno al fine di aderire alle opportunità di anticipazione sociale per il sostegno al reddito dei lavoratori. Tale possibilità allo stato attuale è esperibile solo per la Provincia di Ferrara in virtù del Protocollo d'intesa del 21.12.2012.
- La Società si dichiara altresì disponibile a far fronte, su istanza di parte, e per casi eccezionali al pagamento della cassa tramite anticipazione delle quote di TFR maturato dai singoli lavoratori. Tali casi verranno valutati congiuntamente tra le Parti Sociali in occasione degli incontri periodici sul territorio.



- Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
- Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
- La scrivente D.G. Relazioni industriali e Rapporti di lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le Parti sono, altresì, tenute a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.
- Le Parti concordano altresì di monitorare la gestione della cassa attraverso incontri territoriali periodici che verranno richiesti su istanza di parte.

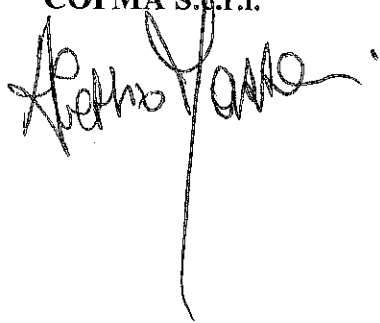
Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92


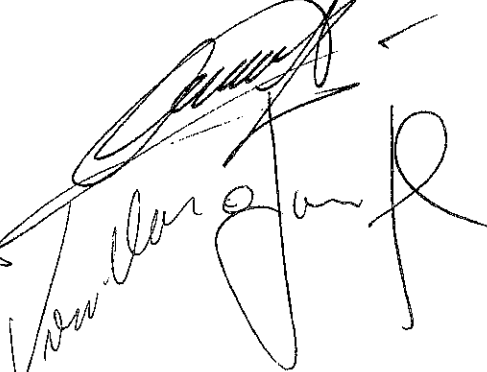
Roma 03.07.2013

Letto, confermato e sottoscritto.

COPMA S.p.a.



Le OO.SS.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

